

Introduzione (a cura di Fabrizio L. Ricci)

Oggi si parla di malati pluri-cronici, di integrazione socio-sanitaria, di one health, di molteplicità di determinanti della salute, e chi ne ha più ne metta. Questo comporta anche una nuova visione, un nuovo metodo di ragionare, un nuovo linguaggio. Questo è ciò che ci guida nella nostra ricerca.

HIN è un progetto costruito intorno ad un linguaggio grafico che consente al professionista di descrivere una storia clinica, sulla base dei concetti di evoluzione dei problemi clinici del paziente e delle correlazioni esistenti tra di essi, al fine di poter valutare come cambia nel tempo, nell'arco dell'intera esistenza, lo stato complessivo di salute di un paziente.

Come tutti i progetti si sa da dove si parte, poi lungo la strada le cose si modificano e non si sa dove si finirà: è il bello della ricerca!

Si era partiti dall'educazione in medicina (umana) collaborando con Università di Roma "Sapienza" e in seguito con l'Università di Napoli "Federico II"; con quest'ultima la ricerca si è quindi estesa alla medicina veterinaria.

Sempre con l'Università di Roma "Sapienza" si è visto che f-HINe può modellare problemi legati agli aspetti psicologici di una persona; sul versante dell'integrazione socio-sanitaria stiamo quindi occupandoci di storie sociali, e in quest'ottica l'IRPPS sta definendo un rapporto con il Municipio 14 di Roma. Una grossa mano ce la fornisce da sempre la SIPeM, la società italiana di pedagogia medica.

Ma perché fermarsi alla didattica?

Il CNR (IRRPS, IBB con l'aiuto dello IASI) si occupa degli aspetti formali del modello f-HINe. A tale proposito è stato anche realizzato un software che implementa questo linguaggio.

Accanto a ciò, assieme all'IFC-CNR e alla Fondazione Monasterio, che vantano una grossa esperienza nell'assistenza alle persone, stiamo testando il modello e stiamo studiando come questo sia un ulteriore modo di navigare (e più precisamente, navigare dinamicamente) nella cartella clinica di un paziente pluri-cronico seguito da tempo e che ha avuto vari incontri con le strutture sanitarie.

Si è aperto quindi un nuovo scenario che va oltre la didattica.

Tutto questo oggi è possibile grazie ai risultati finora raggiunti (sulla bontà certamente non posso dirlo io, anche se i primi risultati mi incoraggierebbero a dirlo); questa è stato possibile perché è una

RICERCA PARTECIPATA!

È vero che il modello ha una base formale, ma cosa modellare, come modellare, come usarlo è definito passo passo insieme agli utenti finali (medici, psicologi, veterinari, sociologi, etc.).

Noi non sperimentiamo, certamente testiamo, verifichiamo ma in realtà noi pre-adottiamo: il modello è usato nei corsi universitari, nei corsi di specializzazione, etc. così come nel lavoro di tutti i giorni.

Per questo oggi c'è questa giornata di studio: vogliamo presentarvi il modello f-HINe che permette di descrivere, come, quando, perché le condizioni di salute di un paziente sono cambiate.

Questa giornata non è solo volta alla diffusione del modello f-HINe: è l'occasione grazie alla quale noi vorremmo oggi, insieme a voi, discutere del modello, capirne i punti di forza, superarne le debolezze, vedere nuovi scenari.

Questo di oggi è un primo passo, perché il 17 marzo 2023 ci sarà un laboratorio dove approfondiremo queste problematiche con chi vuole essere "imbarcato" in questa "avventura".

Già volontari ne abbiamo trovati, che con la loro esperienza e competenza ci stanno dando un grosso contributo.

Grazie di essere presenti ma – cosa più importante – buon lavoro a tutti noi.